

■ CONDOFURI L'assessore Giuseppe Foti interviene sulla questione ripetitore «Non possiamo sottrarci alla legge»

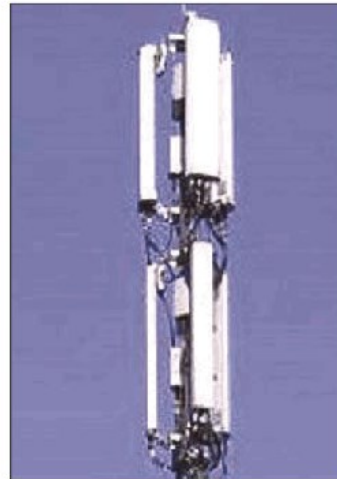
Per il delegato: «Necessario tutelare la salute, ma anche rispettare le norme»

di GIUSEPPE CILIONE

CONDOFURI – “L’invito che mi sento di rivolgere è quello di non creare inutili polemiche o strumentalizzazioni su uno strumento che tratta un aspetto serio di importante come la salute pubblica. Se qualcuno si aspettava il divieto su intere aree del territorio per l’installazione degli impianti resterà deluso perché la legge non consente divieti generalizzati”: così l’assessore all’ambiente, Giuseppe Foti, in uno dei passaggi salienti del suo intervento teso a spiegare alla cittadinanza il nuovo regolamento sulla localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Il messaggio è chiaro: il regolamento cerca di andare incontro alle richieste dei cittadini per prevenire eventuali rischi per la salute pubblica ma deve tenere presente della gerarchia delle leggi e della presenza di una normativa nazionale sovraordinata. “Nel corso degli incontri che si sono susseguiti, - ha rammentato Foti - avevamo spiegato che l’ente non era dotato di un regolamento disciplinante l’installazione di impianti di



Da sinistra, una veduta dall'alto di Condofuri e un'antenna per la ripetizione del segnale telefonico



telefonia mobile e che in ogni caso vigeva la normativa nazionale che assimila questi tipi di installazioni ad opere di urbanizzazione primaria. C'eravamo impegnati a dotare l'ente di questo importante regolamento e l'impegno è stato mantenuto”. La novità più interessante riguarda la previsione di un tavolo di programmazione partecipata. “Al fine di ga-

rantire una maggiore trasparenza in materia di installazione degli impianti e minimizzare il più possibile l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, - ha sottolineato l'esponente della maggioranza - viene istituito il tavolo di programmazione partecipata di cui faranno parte tutti i soggetti interessati ovvero: amministrazione comunale, uffici-

cio tecnico del comune, azienda sanitaria, Arpacal, associazioni dei cittadini”. Il tavolo di programmazione ha funzioni consultive per l'amministrazione e verrà convocato dal sindaco e dall'assessore alla tutela della salute per la valutazione partecipata del Piano annuale presentato dai gestori di telefonia mobile, ogni qualvolta vi sia un'istanza

di installazione di nuovo impianto da parte di un gestore oppure vi siano segnalazioni documentate da parte di cittadini sul mancato rispetto delle norme previste dal regolamento comunale. “Il Comune - ha fatto presente l'assessore - può individuare all'interno del proprio territorio dei siti all'interno dei quali prediligere la localizzazione di

nuovi impianti mettendo a disposizione, a titolo oneroso e previa definizione di appositi contratti, aree ed immobili di proprietà comunale per l'installazione degli impianti di telefonia mobile incentivando la selezione di uno tra i siti individuati anche mediante il ricorso a procedure premiali. Si intende prediligere laddove possibile il ricorso al site sharing, ossia la possibilità di condividere le strutture attraverso siti multigestore. Un altro elemento fondamentale è costituito dal l'obbligo ai gestori degli impianti di presentare entro il 30 settembre di ogni anno al Comune il proprio programma annuale di sviluppo. Le funzioni di vigilanza e di controllo sono esercitate dal Comune, con rilevazioni effettuate per conto proprio, oppure avvalendosi dell'Arpacal. Qualora venissero riscontrati livelli di campo superiore ai limiti e valori di legge, saranno promosse azione di risanamento degli impianti ordinando al gestore dell'impianto di attuare quanto necessario per l'immediata riconduzione ai limiti e valori stabiliti dalla legge”.